

A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER"

**AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA
"BEATO de TSCHIDERER"**
Via Piave, 108 – 38122 TRENTO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.)**

**GARA DI APPALTO PER GLI ARREDI presso la nuova R.S.A. del
compendio edilizio di Via Piave – (TN)**

In collaborazione con:



PREDAZZO – SEDE LEGALE
Via Marconi, 37
38037 Predazzo (TN)
Tel. 0462 50.00.49 • Fax 0462 50.71.61

TRENTO
Via Innsbruck, 13/15
38121 TRENTO
Tel. 0461 95.07.20 • Fax 0461 95.63.12

BOLZANO / BOZEN
Enzian Office - Via Ressel, 2/F - 39100 BOLZANO
Enzian Office - Ressel Straße, 2/F - 39100 BOZEN
Tel. 0471 91.54.39 • Fax 0471 17.22.064



ISO 9001
Certificate N° 09-Q-00115-TIC

NON È PERMESSO CONSEGNARE A TERZI, RIPRODURRE, COPIARE E/O UTILIZZARE TUTTO O IN PARTE QUESTO DOCUMENTO
SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEGLI AUTORI E DEL PROPRIETARIO (Legge 22.04.1941, n° 633 - Art. 2575 e segg. C.C.)

A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Piave, 108 – 38122 Trento	STATO DELLE REVISIONI	DATA AGG. 23.10.2015
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pag. 1 di 1

RELAZIONE*		
23.10.2015	Emissione del documento	REV.00

.....
Firma del Datore di Lavoro dell'impresa committente

.....
Firma del Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice

* La relazione viene revisionata qualora gli aggiornamenti effettuati, abbiano effetto su di essa.

A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER"

**AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA
"BEATO de TSCHIDERER"**

Via Piave, 108 – 38122 TRENTO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.)**

Oggetto della gara di appalto:

**NUOVA R.S.A. DEL COMPENDIO EDILIZIO DI VIA PIAVE – TRENTO: affidamento arredi
lotto 1**

A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Plave, 108 – 38122 Trento	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI REV_00 23.10.2015
		Pag. 1 di 14

INDICE

1	PREMESSA	2
1.1	CONTENUTI DEL DOCUMENTO	2
1.2	MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI.....	2
1.3	DEFINIZIONI	3
1.4	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE	4
1.5	OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE	4
2	DATI DEL SOGGETTO COMMITTENTE	7
2.1	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA APPALTATRICE	7
3	ATTIVITÀ AFFIDATE.....	8
	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	9
	RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
4	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
5	INTERFERENZE TRA I VARI SOGGETTI.....	12
5.1	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	12
6	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	13

<p>A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Plave, 108 – 38122 Trento</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>DUVRI REV_00 23.10.2015</p>
		<p>Pag. 2 di 14</p>

1 PREMESSA

1.1 Contenuti del documento

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre al minimo i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, e che risultano essere aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore stesso o già identificati nello specifico documento di valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/08;
- Rischi introdotti temporaneamente nel luogo del committente dalle attività svolte dall'appaltatore;
- Rischi interferenziali derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte simultaneamente da lavoratori della committenza e dell'appaltatore o da lavoratori appartenenti a più appaltatori diversi;

In particolare il presente documento, detto D.U.V.R.I., è finalizzato all'individuazione dei fattori di rischio derivanti da interferenze nelle lavorazioni, alla valutazione della loro entità ed all'identificazione delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate dai vari soggetti.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa appaltatrice e committenza.

1.2 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al presente DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

<p>A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Plave, 108 – 38122 Trento</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>DUVRI REV_00 23.10.2015</p>
		<p>Pag. 3 di 14</p>

1.3 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Referente del committente: è la persona designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente che si occuperà della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il committente a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

<p>A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Piave, 108 – 38122 Trento</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>DUVRI REV_00 23.10.2015</p>
		<p>Pag. 4 di 14</p>

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Nolo a caldo: contratto tra due soggetti, pubblici o privati, che prevede non solo il noleggio di un'attrezzatura, ma anche del personale adatto al suo utilizzo

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori all'interno della sede ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a dividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, anche in riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
- ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro;
- a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- ad attenersi alle indicazioni informative fornite dal referente del committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
- a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
- a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro del Committente;
- ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
- a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
- ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
- ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze del Committente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
- a fare immediata segnalazione al referente del committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi,

per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

- a far osservare il divieto di fumo negli ambienti di lavoro chiusi e il divieto di consumo di bevande alcoliche;
- ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
- a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
- a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);
- a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al referente del committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce
 - Deposito di sostanze pericolose
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
 - Stoccaggio Rifiuti
 - Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili),
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
 - Lavori in quota
 - Deposito Attrezzature e Materiali

A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Piave, 108 – 38122 Trento	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI REV_00 23.10.2015 Pag. 7 di 14
---	--	---

2 DATI DEL SOGGETTO COMMITTENTE

Denominazione sociale:	A.P.S.P "Beato De Tschiderer"
Indirizzo sede legale ed amministrativa:	Via Piave, 108 – 38122 Trento (TN)
Telefono:	0461 – 27.34.11
Fax:	0461 – 27.34.58
E-Mail:	info@iaps.it
P.IVA.:	80002870220
C.F.:	00833600224
Committente:	Cristina Ioriatti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Piero Mattioli
Medico Competente:	Massimiliano Aies
Referente per il contratto	Cristina Ioriatti
Telefono:	0461 – 27.34.11

2.1 Dati identificativi dell'azienda appaltatrice

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi interferenti è elaborato preliminarmente alla stipula del contratto con l'azienda, e costituisce una prima versione che sarà successivamente integrata / revisionata in relazione all'azienda affidataria e alle valutazioni specifiche dei rischi interferenti.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Costituirà quindi onere dell'Amministrazione contraente, prima dell'esecuzione del contratto, dover procedere all'elaborazione del DUVRI "revisionato" e al computo analitico dei costi relativi alla sicurezza, e per singole voci dei costi relativi alla sicurezza.

3 ATTIVITÀ AFFIDATE

La A.P.S.P. "Beato de Tschiderer" intende affidare in appalto la fornitura ed installazione di arredi presso i nuovi spazi derivanti dall'ampliamento effettuato recentemente.

Nello specifico si tratta di fornitura e installazione delle seguenti categorie di arredi:

- Carrello e barella portasalme;
- Sedie interlocutorie;
- Paraventi;
- Piedistalli portalampada e piedistallo con secchiello e aspersione;
- Bancone reception;
- Cassettiere;
- Poltrone varie;
- Divani vari;
- Scrivanie;
- Armadi ad ante scorrevoli;
- Armadi ad ante incernierate;
- Basi uffici;
- Lettini da visita;
- Appendiabiti;
- Letti elettrici a 4 sezioni;
- Comodini;
- Scrittoi;
- Letti vibroacustici;
- Cucine componibili;
- Frigoriferi;
- Arredo bagno;

Vista la tipologia di fornitura i lavori previsti saranno caratterizzati per la maggior parte da trasporto e posizionamento di arredi vari. In maniera marginale saranno effettuati montaggi e collegamenti alle utenze per quanto riguarda i cucinini.

<p>A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Plave, 108 – 38122 Trento</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>DUVRI REV_00 23.10.2015</p>
		<p>Pag. 9 di 14</p>

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

<p>4.1 <i>Aree d'esecuzione dei lavori</i></p>	<p>L'area di esecuzione dei lavori corrisponde all'ampliamento realizzato recentemente.</p>
<p>4.2 <i>Attività produttiva in atto nelle aree interessate dai lavori</i></p>	<p>All'interno dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Beato de Tschiderer" vengono svolte attività di servizi alla persona. Sono esclusi da tale attività i locali del piano terra dove sono presenti uffici e ambulatori nella parte principale e la cucina, la lavanderia e altri locali di servizio nell'ampliamento provvisorio a est e il piano interrato dove sono ubicati i locali tecnici, i depositi, gli archivi, la palestra e i locali per la cura della persona (parrucchiere ed estetista). I lavori tuttavia interesseranno un'area sgombera da attività, ad eccezione del primo piano dell'edificio.</p>
<p>4.3 <i>Impianti messi a disposizione delle ditte appaltatrici</i></p>	<p>L'unico impianto che sarà messo a disposizione sarà quello elettrico, attraverso le utenze già presenti nei locali oggetto delle attività di arredo. L'impresa dovrà comunque dotarsi di appositi quadri elettrici di distribuzione (IP minimo 43) e cavi, spine e prese elettriche idonei alla posa mobile.</p>
<p>4.4 <i>Aree destinate al deposito dei materiali delle ditte appaltatrici e attrezzature messe a disposizione</i></p>	<p>Saranno messi a disposizione i montacarichi posti in prossimità dei vani scala. Per quanto riguarda il deposito dei materiali, si è ipotizzato di destinare una area in prossimità dell'entrata presente nel cortile interno. I dettagli saranno comunque discussi a seguito dell'aggiudicazione.</p>
<p>4.5 <i>Personale del committente incaricato di collaborare con le ditte appaltatrici</i></p>	<p>La persona di riferimento è la Dott.ssa Cristina Ioriatti.</p>

<p>A.P.S.P. "BEATO de TSCIDERER" Via Plave, 108 – 38122 Trento</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>DUVRI REV_00 23.10.2015</p>
		<p>Pag. 10 di 14</p>

RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INCENDIO	<p>Il rischio di incendio è legato alla strutture stesse ed è presente indipendentemente dalle attività che vengono svolte all'interno. La trattazione completa dell'argomento è inserita all'interno del Documento di Valutazione del Rischio Incendio elaborato per ciascuna struttura. Le ditte non utilizzano e non dovranno utilizzare attrezzature il cui uso comporta particolari rischi di incendio.</p> <p>All'interno degli ambienti della A.P.S.P. è severamente vietato fumare e utilizzare apparecchi a fiamma o che producano scintille o parti incandescenti.</p> <p>Eventuali anomalie che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al referente interno della struttura che sarà preventivamente identificato.</p> <p>I collegamenti all'impianto elettrico dovranno essere fatti unicamente nei punti autorizzati dal committente.</p>
ELETTRICO	<p>Anche il rischio elettrico, come quello incendio, è intrinseco alle varie strutture. Eventuali anomalie all'impianto elettrico che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al referente della struttura.</p> <p>Il collegamento all'impianto elettrico esistente all'interno delle strutture da parte dei soggetti allestitori per l'alimentazione di attrezzature dovranno essere prima concordati e verificati con il referente.</p>

<p>A.P.S.P. "BEATO de TSCHIDERER" Via Plave, 108 – 38122 Trento</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>DUVRI REV_00 23.10.2015</p>
		<p>Pag. 11 di 14</p>

4 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>URTI/CONTATTI/ RIBALTAMENTO DEI CARICHI</p>	<p>Il rischio di schiacciamento si crea nelle fasi di scarico e carico dall'autocarro e di trasporto all'interno dei locali. La gravità del rischio è proporzionale al tipo di collo che viene scaricato. Vista la presenza di colli dal peso rilevante, tale rischio raggiunge livelli rilevanti. Le operazioni svolte tramite la pedana idraulica, gru su autocarro o simile attrezzatura saranno controllate dagli operatori al fine di evitare lo schiacciamento per la caduta del materiale.</p> <p>Nel caso in cui sia necessario l'uso di carrelli o simili attrezzature per il trasporto (transpallet), i soggetti allestitori dovranno controllare il corretto posizionamento del carico per evitare il ribaltamento dello stesso. Dovranno inoltre essere evitate manovre busche al fine di limitare, oltre al rischio di ribaltamento del carico, quello di provocare urti e contatti durante il passaggio all'interno dei locali.</p>
<p>INCIAMPO</p>	<p>Il rischio di inciampo si crea nelle zone di passaggio dei cavi per l'alimentazione delle varie apparecchiature elettriche. La scelta del percorso dovrà essere fatta in modo da limitare al minimo il passaggio dei cavi lungo i transiti pedonali.</p>
<p>INVESTIMENTO</p>	<p>Il rischio di investimento è dovuto alle manovre dei mezzi per la fornitura degli arredi. Durante l'accesso e l'uscita ai luoghi di lavoro i soggetti allestitori dovranno procedere a passo d'uomo per evitare l'investimento del personale.</p>
<p>CADUTA MATERIALE DALL'ALTO</p>	<p>Il rischio di caduta di materiale dall'alto è legato alla movimentazione di colli tramite apparecchi di sollevamento. Nella zona interessata dalle movimentazioni le aree dovranno essere segregate e segnalate in modo da evitare il transito di operatori al di sotto dei lavoratori in quota.</p>
<p>RUMORE- POLVERI</p>	<p>Il rischio di rumore e polveri è introdotto dalla ditta nell'azienda durante le attività (eventuali) di taglio o molatura.</p> <p>Eventuali rilasci di polvere dovranno essere organizzati in maniera tale da predisporre una aspirazione.</p>

5 INTERFERENZE TRA I VARI SOGGETTI

Di seguito si riportano le interferenze che si generano attraverso i lavori affidati in appalto.

1. Investimento/intralcio con gli operatori ed i mezzi dell'impresa appaltatrice nella zona di intervento;
2. Ostruzione vie di esodo;
3. Oggetti in quota.

5.1 Valutazione delle interferenze e individuazione delle misure di prevenzione e protezione

Al fine di definire gli aspetti possono incidere sulle scelte tecnico organizzative nella realizzazione dell'intervento e sulle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle lavorazioni, nella tabella seguente è riportato l'elenco degli elementi utili nell'analisi dei fattori di rischio specifici legati alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività affidate.

Di seguito sono elencati i possibili rischi interferenti generati dallo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto nelle aree di intervento.

Per ciascuna tipologia di rischio individuata verranno identificate le attività che lo generano e le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i rischi interferenti.

PERICOLI	SOGGETTI COINVOLTI	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento	<input checked="" type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore <input checked="" type="checkbox"/> Terzi	Uno dei rischi derivanti dalla presenza promiscua dei lavoratori delle due imprese è la possibilità di investimento, gestita con la segnaletica orizzontale presente, l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree della struttura percorribili da pedoni e il rispetto della segnaletica apposta.
Ostruzione di vie di esodo	<input checked="" type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore <input checked="" type="checkbox"/> Terzi	Il personale della ditta appaltatrice dovrà parcheggiare i mezzi in maniera tale da non ostruire in nessun caso le vie di esodo di emergenza della struttura e le vie di entrata di un eventuale mezzo di soccorso. A tal proposito si specifica che è vietato il deposito, anche temporaneo di materiali e attrezzature in prossimità delle vie di esodo di emergenza della struttura e le vie di entrata di un eventuale mezzo di soccorso.
Oggetti in quota	<input checked="" type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore <input checked="" type="checkbox"/> Terzi	Lo svolgimento di attività con macchine / attrezzature che consentono il sollevamento o l'utilizzo in quota di oggetti o materiali espone i lavoratori che operano a terra ad un rischio di caduta di oggetti dall'alto. Gli operatori di supporto a terra alle attività effettuate con tali mezzi devono lavorare sempre fuori dal raggio d'azione

PERICOLI	SOGGETTI COINVOLTI	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>della macchina e, nel caso vi sia la necessità di avvicinamento, dovranno sempre avvertire il conducente e mantenersi in posizione ben visibile durante le varie manovre. Tutti gli operatori che non hanno una funzione di supporto alle manovre e alle lavorazioni dei mezzi operativi devono mantenersi sempre ad idonea distanza e comunque fuori dal raggio d'azione della macchina. In tutti i casi, quando vengono impiegate macchine per sollevamento cose o persone gli operatori a terra devono indossare l'elmetto di protezione.</p> <p><u>Si specifica di impedire l'accesso alle aree sottostanti di lavoro in quota (ad esempio durante l'attività di sollevamento mobili) da parte del personale non autorizzato utilizzando appositi transennamenti</u></p>
		 <p>Elmetto da lavoro per la protezione del capo conforme alla norma EN 397.</p>
Cadute in piano	<input checked="" type="checkbox"/> Committente <input checked="" type="checkbox"/> Appaltatore <input checked="" type="checkbox"/> Terzi	<p>Le attività lavorative che prevedono lo spostamento di o materiali/parti della struttura può determinare il rischio di cadute in piano. Ciò dipende dal tipo di intervento effettuato dalla ditta esecutrice e si determina quindi il rischio di scivolare e/o inciampare.</p> <p><u>Si specifica di impedire l'accesso alle aree sottostanti di lavoro in quota (ad esempio durante l'attività di sollevamento mobili) da parte del personale non autorizzato utilizzando appositi transennamenti</u></p>

6 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Per la riduzione dei rischi interferenti si prevede l'adozione delle seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Riunione di coordinamento;
- Catenelle in plastica sostenute da piantane/nastro in plastica a bande colorate per delimitare le zone di intervento;
- Transennamenti metallici modulari;
- Segnaletica di sicurezza (allestimenti in corso, divieto di accesso ai non addetti ai lavori, ecc...).

La stima dei costi per gli apprestamenti sopra indicati ammonta a € 150,00 che si intendono compresi nell'importo di contratto.